

DIAGNOSTICA

Le indagini diagnostiche si basano su metodologie fisiche e chimico-fisiche con le quali è possibile estrarre informazioni sulla composizione chimica e sulle caratteristiche fisiche del manufatto artistico. Queste indagini sono generalmente suddivise in analisi non invasive e analisi distruttive o micro distruttive che necessitano di prelievi di campioni o di micro campioni dall'opera analizzata.

L'applicazione delle indagini diagnostiche è generalmente finalizzata allo studio della tecnica di costruzione e/o di esecuzione dell'opera, fornendo informazioni sui materiali originali, sul loro stato di conservazione e sui prodotti di alterazione, nonché su eventuali materiali introdotti successivamente nel manufatto durante operazioni di restauro o consolidamento. Inoltre, le indagini diagnostiche possono permettere l'individuazione di falsi sulla base della presenza di materiali e/o tecniche di realizzazione incompatibili con il periodo, l'autore e/o l'area geografica di attribuzione.

Le indagini si possono anche suddividere in analisi estensive (o areali), se forniscono informazioni su un'ampia porzione del manufatto, e puntuali, quando consentono di ottenere dati da aree circoscritte dell'opera.

All'interno dell'AIAR le attività portate avanti dai soci sono molteplici e interessano diversi campi di interesse/applicazione. Da quanto emerso dagli ultimi congressi, gli studi sono stati indirizzati principalmente alla messa a punto di tecniche diagnostiche e analitiche non distruttive, alla caratterizzazione e analisi dei materiali lapidei, e più in generale del costruito, delle ceramiche/vetri/paste vitree/metalli oltre ad approfondire problematiche legate alla datazione dei reperti, all'applicazione di tecniche informatiche al campo della conservazione e fruizione dei beni culturali.

MONITORAGGIO

I materiali costituenti il Bene Culturale sono soggetti ad alterazioni nel tempo dovute all'interazione tra il manufatto e fattori fisici (luce, temperatura, umidità relativa ecc.), chimici (ossigeno atmosferico, inquinanti vari) e biologici (batteri, funghi, insetti ecc.). E' pertanto di estrema importanza sia il monitoraggio nel tempo del manufatto, in modo da mettere in allarme il curatore o il conservatore non appena si manifestino situazioni di rischio, sia il monitoraggio dell'ambiente in cui il manufatto è collocato (in interni o esterni) al fine di mantenere le condizioni ambientali entro i limiti raccomandati di sicurezza. L'obiettivo della ricerca è la messa a punto di metodologie di monitoraggio che non solo non danneggino il manufatto, lasciandolo inalterato per successivi controlli, ma anche siano rispettosi dell'allestimento museale o del contesto ambientale nel quale l'opportuna strumentazione deve operare.

CONSERVAZIONE

La diagnostica e il monitoraggio sono momenti essenziali per una corretta conservazione, basata su criteri scientifici. L'Associazione, in quanto comprendente soci di estrazione culturale molteplice, dà una particolare importanza non solo all'integrazione delle attività e delle competenze riguardanti diagnostica,

monitoraggio e conservazione, ma anche a un approccio ai problemi che tenga presente sia i risultati delle analisi scientifiche sia il contesto storico nel quale i vari manufatti sono stati creati e hanno vissuto.